



nomisma.it

«Localizzazione Emilia Romagna. I motivi della scelta»

Fico Eataly World
22 Dicembre 2017

LA NUOVA COMPETIZIONE TRA TERRITORI

Nell'ambito della competizione tra territori, tradizionalmente, la concorrenza si manifesta in due modalità differenti:

- **Attrazione di risorse ed investimenti dall'esterno**
- **Rafforzamento della competitività delle imprese locali**

L'internazionalizzazione della produzione, dei servizi e l'evoluzione tecnologica hanno modificato i confini merceologici delle industrie, cambiando per i territori il peso dei vantaggi competitivi tradizionali ed il conseguente ruolo delle politiche.

La capacità di competere a livello globale è oggi strettamente correlata al sistema relazionale, infrastrutturale, tecnologico, energetico ed ambientale di un territorio e della sua capacità di connettere i punti di forza di tali sistemi, che spesso si muovono a velocità differenti, alle nuove filiere produttive che si delineano per il futuro.

L'AUDIT ATTIVATO IN EMILIA ROMAGNA

Approfondimento del modello emiliano romagnolo, attraverso l'attivazione di un ascolto rivolto a:

- Multinazionali che hanno insediato una nuova unità produttiva o un centro di ricerca in Emilia Romagna
- Multinazionali storicamente radicate nel territorio, che hanno deciso di adottare un modello di internazionalizzazione mantenendo la «testa» in Emilia Romagna



Approfondire i fattori territoriali dirimenti nelle scelte di investimento delle principali multinazionali presenti in regione:

- punti di forza e di debolezza dei fattori prevalenti di localizzazione
- capacità del territorio di conservare e mantenere nel tempo il valore degli investimenti realizzati.

Quale è il «valore» oggi riconosciuto al territorio regionale?

LE «CARTE VINCENTI» DELLE MULTINAZIONALI REGIONALI (IN ENTRATA o IN USCITA)

- Capacità di sfruttare sinergie tecnologiche e integrazioni operative in settori diversi e nell'ambito delle relazioni di filiera
- Attivazione di partnership con i principali fornitori strategici a garanzia del time to market, della qualità e dell'avanzamento tecnologico di tutte le Pmi fornitrici
- Realizzazione di investimenti nella R&S ai massimi livelli e lungimiranza nel promuovere innovazione tecnologica nonostante l'incertezza di mercato delle nuove tecnologie o dei nuovi prodotti

LE «RAGIONI» DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE



LE «CARTE VINCENTI» DEL SISTEMA EMILIANO ROMAGNOLO

... ciò che ha consentito all'impresa di crescere e diventare leader globale è stata la presenza di

... la strategia di back-reshoring in Emilia Romagna ha avuto successo grazie alla presenza di

... la multinazionale ha aperto un nuovo stabilimento o un centro di ricerca in Emilia Romagna per la presenza di

... nonostante la dimensione globale, il cuore della multinazionale resta in Emilia Romagna per la presenza di



«capacità del territorio di allineare imprese, università, scuole, istituzioni»

I PRINCIPALI FATTORI DI ATTRATTIVITA' E GLI ELEMENTI CRITICI

Qualità delle competenze e delle risorse umane: punti di forza

- q La storia dell'economia regionale, le tradizioni legate alle produzioni meccaniche, motoristiche, elettroniche, agroalimentari, ceramiche, ecc. e la forte concentrazione di filiere specializzate, hanno consentito di creare un **bacino di manodopera altamente qualificato e specializzato**
- q Le capacità e le competenze dei **laureati** nelle **università scientifiche emiliano romagnole** sono una **eccellenza** oggettivamente riconosciuta dagli investitori. In alcuni ambiti come telecomunicazioni, informatica, elettronica ed automotive, vengono ritenute anche superiori a quelle dei laureati esteri

«... i colleghi degli stabilimenti esteri vengono affiancati da quelli italiani per sviluppare i progetti di ricerca della multinazionale...»

«... c'è stata una attrazione di risorse umane dall'estero: diversi casi di «rientro di cervelli in fuga» ...»

«... il bacino occupazionale è interamente locale o regionale...»

«... i laureati delle università di informatica e delle facoltà di ingegneria emiliane hanno profili di eccellenza rispetto ai laureati stranieri...»

I PRINCIPALI FATTORI DI ATTRATTIVITA' E GLI ELEMENTI CRITICI

Qualità delle competenze e delle risorse umane: elementi critici

Unanime la **difficoltà di reperire nel mercato del lavoro regionale:**

- q **Tecnici di medio e alto livello**, in grado di confrontarsi con il mercato estero e di operare con rapidità di adattamento sia al contesto aziendale che alle nuove tecnologie
- q **Laureati in ambito Informatico, IT e Digitale** con una offerta che, seppur in aumento, non riesce a soddisfare l'aumentata domanda del tessuto produttivo. Elevatissimo il placement e la concorrenza sui profili d'eccellenza in ambito informatico
- q **Laureati nell'ambito dell'Intelligenza artificiale, della Robotica e in quello dell'Elettronica applicata alle componenti e ai sistemi del motore e del veicolo** che vengono ricercati fuori dalla regione o addirittura all'estero (di prossima attivazione i corsi di laurea inter-ateneo del MUNER Motorvehicle University of Emilia-Romagna)

«... non si trovano più informatici né nelle università regionali, né a Firenze, va meglio su Milano ma la concorrenza su quell'area è altissima...»

«... le competenze nell'ambito dell'intelligenza artificiale e della Robotica, necessarie a investire sull'additive manufacturing, si sono recuperate attivando partnership con Mit Boston...»

«... i tecnici devono imparare tutto on the job...»
«... va ancor più valorizzata la cultura professionale e tecnica tra i giovani...»

I PRINCIPALI FATTORI DI ATTRATTIVITA' E GLI ELEMENTI CRITICI

Rete di fornitura: punti di forza

- q L'esistenza di un bacino di subfornitori specializzati e con un forte know-how, fondamentali per assicurare una organizzazione della produzione basata sulla flessibilità e il controllo delle qualità nell'avanzamento delle diverse fasi del ciclo produttivo, è riconosciuto come uno dei principali vantaggi competitivi della regione
- q Le **competenze produttive** radicate nella **rete dei fornitori e terzisti** emiliano romagnoli è un fattore dirimente riconosciuto da tutti gli investitori che riescono a trovare **capacità produttiva, flessibilità, rapidità di adattamento** e che, in diversi casi, ha consentito di **avviare processi di diversificazione in produzioni innovative**
- q Per le multinazionali, la **prossimità geografica dei fornitori e dei terzisti** è una garanzia, oltre che della qualità delle lavorazioni, anche della **tutela dei segreti tecnici e commerciali relativi allo sviluppo dei nuovi prodotti**

«... il know-how produttivo esistente in ambito meccanico, elettronico e la presenza di una filiera specializzata, ci ha spinto a riportare tutta la produzione estera in regione, completando con successo l'intera operazione di BACK RESHORING...»

«... i fornitori sono accomunati dalla volontà di investire nella propria azienda per farla crescere e rispondere con sempre maggiore efficacia alle richieste...»

I PRINCIPALI FATTORI DI ATTRATTIVITA' E GLI ELEMENTI CRITICI

Rete di fornitura: elementi critici

Non si ravvedono particolari criticità rispetto alla supply chain e nei rapporti di collaborazione avviati con i principali fornitori strategici. Tuttavia, sono diverse le multinazionale che evidenziano come le nuove sfide che si profilano nell'ambito dell'Industria 4.0 richiedano una «evoluzione tecnologica» dell'intera supply chain.

L'esigenza è quella di creare un modello emiliano romagnolo di filiera 4.0:

- q con l'impresa leader «capofila digitale» delle imprese fornitrici,
- q con un intervento pubblico che guidi l'attivazione di reti di innovazione tra imprese, Enti locali, public utilities, centri di ricerca per facilitare l'integrazione tecnologica tra settori/ambiti/soggetti diversi

«... la supply chain va valorizzata e messa in filiera costruendo un ecosistema «sinergico» che riesca a trainare tutti gli anelli della catena sotto la guida della multinazionale o del pubblico ...»

I PRINCIPALI FATTORI DI ATTRATTIVITA' E GLI ELEMENTI CRITICI

Infrastrutture e trasporti

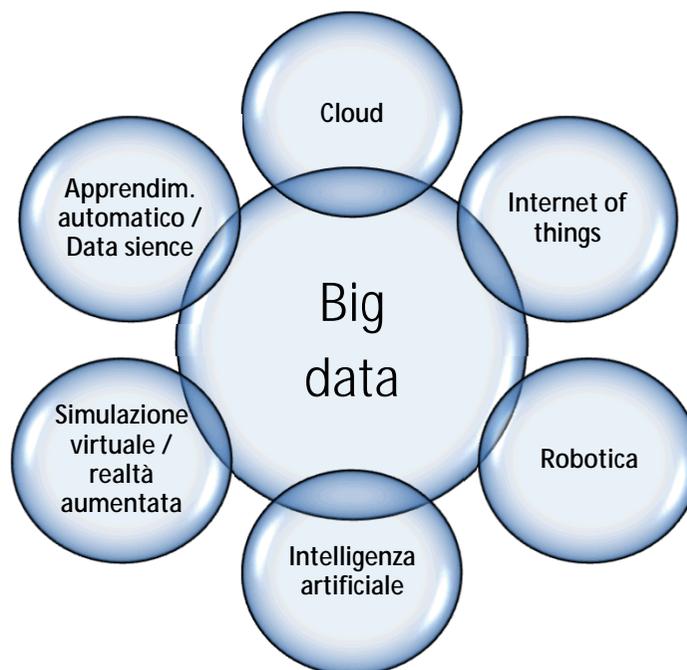
- q Il livello di infrastrutturazione ed i servizi logistici sono considerati idonei a servire i principali mercati di destinazione dell'export regionale, in particolare Francia, Germania e USA. **Bologna** rappresenta un nodo centrale per le comunicazioni autostradali, ferroviarie, aeree ed, insieme all'area mediopadana, costituisce un **hub-logistico essenziale per accedere sia ai mercati internazionali, sia al mercato interno**
- q La saturazione del nodo logistico bolognese e di quello piacentino, nonché le difficoltà di dialogo con alcuni attori del comparto dei servizi logistici e della movimentazione merci dell'area emiliano romagnola, sta **dirigendo flussi di investimenti sulla creazione di nuovi magazzini logistici verso altre aree del Nord Italia come la Lombardia (e Veneto)**

Affidabilità dell'interlocuzione pubblica

- q Nell'ambito di un giudizio del tutto positivo rispetto all'interlocuzione pubblica, si rende auspicabile una **maggiore condivisione di funzioni e servizi tra gli Enti locali** che faciliti il dialogo con le imprese

LE SFIDE FUTURE

Se la sfida di domani si concentrerà sempre più sui Big Data, per sua stessa natura, andrà affrontata attraverso un rapporto più stretto tra imprese, istituzioni e centri di ricerca



«...l'intelligenza artificiale applicata alle macchine, la sensoristica avanzata e la simulazione virtuale richiedono partner tecnologici in grado di sviluppare architetture software e sistemi di interfaccia per gestire e analizzare volumi di dati sempre maggiori...»

«...la trasformazione 4.0 non rappresenta oggi soltanto una questione di macchine e cambiamenti nei processi industriali, ma una sfida in termini di nuove competenze...»